

*Procedura da seguire per la trasfiliazione
di un frate di Voti Solenni,
da una giurisdizione ad un'altra,
"ad tempus" o "in perpetuo".
Cost. 231 § 5.*

1 - In iure

Le Costituzioni stabiliscono:

art. 28. §1. *Per un'efficace animazione e organizzazione della vita e delle attività dei frati, l'Ordine si articola in Province e Custodie, alle quali vengono affiliati i frati.*

art. 231. §5. *È permessa la trasfiliazione di un frate dalla propria ad altra Provincia o Custodia, sia per sempre sia per un tempo determinato, con il consenso del frate e dei Ministri o Custodi delle due Province o Custodie, previo consenso del rispettivo Definitorio.*

Gli Statuti Generali stabiliscono: n. 118 § 2. *Indetto il Capitolo ordinario, si deve procedere all'elezione dei delegati, nella quale godono di voce attiva tutti i frati professi solenni affiliati in perpetuo e ad tempus alla Provincia.*

Cfr. n. 47 §5 circa i frati in missione in altra giurisdizione.

È chiaro che con la trasfiliazione da una Provincia/Custodia da cui proviene (*a quo*) ad un'altra giurisdizione in cui si inserisce (*ad quem*), il frate trasferisce dalla giurisdizione *a quo* a quella *ad quem*, l'esercizio dei suoi diritti conventuali e provinciali, di cui alle Cost. art. 231 §2, e parteciperà al solo Capitolo della Provincia in cui è affiliato *ad tempus* o *in perpetuo*.

2 - Trasfiliazione ad tempus o in perpetuo.

La trasfiliazione può essere **temporanea** (*ad tempus*) o **definitiva** (*in perpetuo*), tuttavia è preferibile che si conceda prima la trasfiliazione *ad tempus*, ossia *ad experimentum*, e solo dopo un congruo periodo di prova, in cui si verifichi la compatibilità del frate con la fraternità *ad quem*, si può richiedere e concedere, con la medesima procedura, la trasfiliazione *in perpetuo*.

3 - Documenti necessari per ratificare la trasfiliazione

- a) Lettera di richiesta del frate interessato, indirizzata ai due Ministri Provinciali e/o Custodi, e ai rispettivi Definitori (*a quo* e *ad quem*). Nella lettera devono essere chiare le motivazioni della richiesta.
- b) La votazione e approvazione dei rispettivi Definitori, consistente nell'estratto del Verbale dei due Definitori.
- c) La Provincia/Custodia *a quo*, deve infine inviare una notifica al Ministro Generale, informando dell'avvenuta trasfiliazione, al fine di annotarla nell'album generale.

4 - Convenzione

Per una maggiore chiarezza, conviene che sia comunque stipulata una convenzione tra il Ministro Provinciale *a quo*, e il Ministro Provinciale *ad quem*, che tratti circa alcuni dettagli quali il trattamento economico, il pagamento delle assicurazioni, delle particolari attività che il frate svolgerà nella Provincia/Custodia di accoglienza, la previsione della cessazione anticipata della trasfiliatura per motivi giudicati gravi dai rispettivi Ministri o Custodi.

5 - Informazioni necessarie.

Il Ministro/Custode proprio del frate *a quo*, deve fornire al Ministro/Custode *ad quem*, tutte le informazioni dettagliate del frate che richiede la trasfiliatura, senza nulla nascondere. Sarebbe opportuno trasmettere copia di tutto il dossier del frate, conservato nell'archivio della Curia Provinciale, e una sintesi degli eventuali documenti presenti nell'archivio segreto.

6 - Casi particolari: affiliazione *ipso facto*

In iure: Gli Statuti Generali stabiliscono: n. 165. *Quando viene eretta una nuova Provincia o una nuova Custodia generale, tutti i frati che all'atto operano nel suo territorio provenienti da un'altra Provincia o Custodia sono affiliati ipso facto alla nuova Provincia o Custodia generale, a meno che prima dell'indizione del Capitolo della nuova Provincia o Custodia generale non riconfermino l'affiliazione alla Provincia o Custodia nativa (Costituzioni, art. 29, § 2).*

In facto: Prima dell'indizione del Capitolo della nuova giurisdizione, il frate che si trova nel territorio della stessa, deve esprimere con una lettera al proprio Ministro/Custode *a quo* e al Superiore Maggiore della giurisdizione in cui si trova, la sua intenzione di non essere affiliato alla erigenda Provincia/Custodia generale. Se ciò non avviene, la partecipazione attiva del frate al Capitolo è atto concludente della sua volontà di essere affiliato *in perpetuo* alla nuova giurisdizione.